

Nuova tranche assegnata ai 58 Comuni della provincia per interventi di messa in sicurezza Cinque mln per i piccoli cantieri

➔ Procedure veloci per interventi in scuole, edifici pubblici, beni comunali e abbattimento delle barriere architettoniche



Nuova tranche di risorse per quanto concerne il piano piccoli cantieri dei Comuni italiani, che avranno a disposizione 500 milioni di euro l'anno - fino al 2024 - per realizzare interventi di messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici, patrimonio comunale e per procedere all'abbattimento delle barriere architettoniche, tutti lavori appaltabili con procedure veloci.

Per il 2020 ammontano a quasi 28,5 milioni le risorse assegnate ai Comuni siciliani, sulla base della dimensione demografica. Un programma di investimenti, avviato lo scorso anno e rifinanziato con la legge di bilancio per il 2020, che ha stabilizzato per cinque anni ed esteso a tutti i Comuni italiani il cosiddetto "piano spagnolo".

La misura, fortemente voluta dall'Ance, si è rivelata un valido strumento per accelerare gli investimenti: lo scorso anno la spesa dei Comuni per interventi utili ai cittadini è aumentata del 16%.

Quest'anno, per i 58 Comuni della provincia etnea, è disponibile un contributo statale pari a 5.040.000 euro, da destinare a interventi non già integralmente finanziati e aggiuntivi rispetto alla programmazione triennale.

«Auspico che i Comuni si attivino velocemente - dichiara il presidente Ance Catania, Giuseppe Piana - per cogliere quest'opportunità, affinché le risorse si trasformino rapidamente in opere utili sul territorio. L'Ance è sempre disponibile a fornire tutto il supporto necessario per usufrui-

re delle risorse assegnate e dare risposte immediate alle esigenze del territorio e del settore».

Come per lo scorso anno, il termine entro il quale dovranno essere avviati i lavori è fissato per il 15 settembre prossimo. In caso contrario i contributi non impegnati verranno revocati e riassegnati.

«Il piano piccoli cantieri è una misura che ha ottenuto risultati positivi e su cui il governo ha deciso di scommettere - conclude Piana - per questo ci auguriamo che il meccanismo in futuro venga ulteriormente incrementato e potenziato, così da poter intervenire in maniera più incisiva nella messa in sicurezza dei nostri territori, favorendo la ripresa del settore».